

Forlì

Il futuro dell'università

# Bologna: «Sì, Medicina partirà nel 2020»

Ieri l'annuncio tanto atteso: entro dicembre le ultime firme. Cento studenti all'anno, specializzazioni anche in ospedale

di **Marco Bilancioni**

**Poche righe**, alle 17 di ieri, hanno ufficializzato ciò che Forlì aspettava da mesi: a settembre 2020, tra meno di un anno, partirà il primo corso di laurea in Medicina. Lo storico decentramento arriva dall'università di Bologna: è la prima volta che l'Alma Mater fa partire anche fuori dalla sua città uno dei corsi più rappresentativi. La svolta è arrivata dopo mesi di incontri, trattative, ostacoli, veti incrociati e, alla fine, una quadratura del cerchio.

**L'ok definitivo** è arrivato ieri mattina a Bologna, in un vertice con i quattro sindaci dei comuni capoluogo (Gian Luca Zattini, Forlì; Enzo Lattuca, Cesena; Michele de Pascale, Ravenna; Andrea Gnassi, Rimini), l'assessore regionale alla sanità Sergio Venturi, il direttore regionale Licia Petropulacos (ex, tra gli altri incarichi, dell'Ausl forlivese), il manager dell'Ausl Romagna Marcello Tonini e il rettore Francesco Ubertini. Dunque, si parte: a Forlì il corso di laurea con cento studenti all'anno, da moltiplicare per i sei previsti per arrivare alla pergamena. Come Forlì, ci sarà Ravenna. Tutti e quattro gli ospedali ospiteranno gli specializzandi neolaureati in base alle loro attuali eccellenze: per Forlì, ovviamente, non si potrà fare a meno di Chirurgia e Oncologia. Chirurgia ha già diversi medici, a partire dal primario Giorgio Ercolani, abilitati all'insegnamento.

**In particolare**, ieri la comunicazione ufficiale dell'università di Bologna ha sottolineato che Rimini e Cesena ospiteranno vari master. Il titolo era «Nasce Romagna Salute: un grande progetto di integrazione tra Università di



Il rettore di Bologna Francesco Ubertini al campus di Forlì, insieme al presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi Roberto Pinza

Bologna e Ausl Romagna». Dopo le tensioni estive, sfociate anche nel faccia a faccia tra i sindaci alla festa dell'Unità di Borgo Sisa, la parola d'ordine delle ultime settimane era evitare gli strappi, sottolineando la portata roma-

**CAMPUS**

**All'ex Morgagni si studierà nei primi tre anni. Da completare il padiglione Sauli Saffi**

gnola del progetto. Ma bastano poche righe per solennizzare ciò a cui Forlì e il suo campus miravano: «Si prevede poi l'istituzione di un nuovo corso in Medicina e Chirurgia su due sedi didattiche a Forlì e Ravenna». Nero su bianco. È fatta. «Si tratta di una svolta paragonabile a quando, trent'anni fa, arrivò l'università di Bologna per la prima volta», commenta a caldo il sindaco Zattini.

**È davvero** una missione compiuta? Indietro non si torna più. Man-

cano ancora le firme sulle convenzioni, che ogni città dovrà stipulare con l'ateneo: sono attese entro Natale. E non è, ovviamente, un salto nel buio: alle coperture economiche (si parla di 30 milioni di euro in 15 anni) e alle garanzie si lavora da mesi. Nel primo pomeriggio di ieri, Zattini ha compiuto un altro passo ufficiale: incontrare il consiglio del campus forlivese per deliberare l'atto di indirizzo che sancisce l'avvio di una nuova era. Analogamente si è mosso Michele De Pascale

**MOSSE DECISIVE**

**In Chirurgia ci sono già i medici-prof Pronti 30 milioni per i prossimi 15 anni**

per l'altro capoluogo che farà studiare i futuri medici.

**Forlì è già pronta?** Non del tutto, ma l'impatto di Medicina sarà 'a rate': fino a settembre 2021 gli studenti saranno 'solo' cento. Per arrivare a seicento sarà necessario attendere il 2025. L'ospedale sarà coinvolto nel cosiddetto 'triennio clinico', ovvero dal quarto anno in poi, dunque da settembre 2023: c'è tempo per mettere a punto gli spazi. In ogni caso, Forlì parte dal campus, destinato a ospitare anche le lezioni teoriche: servirà il rinforzo del padiglione Sauli Saffi, i cui lavori (dal costo di 9,5 milioni di euro) sono già finanziati. Meglio di Ravenna, che dovrà costruire una palazzina vicino all'ospedale. Forlì, per un curioso ricorso storico, farà invece studiare i medici di domani laddove sorgeva il vecchio ospedale Morgagni nel cuore del centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A CESENA**

**Arriva ingegneria biomedica**

Aprirà presto anche il Laboratorio Salute 4.0 con strumenti innovativi

**Arriva la Bioingegneria a Cesena.** Nell'ambito dello stesso progetto 'Romagna Salute', verrà infatti potenziata la formazione con l'ingegneria biomedica. Si tratta di un corso magistrale internazionale di Biomedical Engineering orientato alle tecnologie digitali per la salute. Alla recente inaugurazione della nuova sede del Campus cesenate seguirà infatti a breve l'apertura di ulteriori laboratori innovativi, quali ad esempio il Laboratorio Salute 4.0, dotato di tecnologie avanzate per il tracciamento e la riabilitazione del movimento, la rilevazione multiparametrica di parametri fisiologici in ambienti reali o immersivi, l'analisi di bioimmagini e l'ingegneria biologica. Tutta la Romagna (compresa Rimini, dove nascerà l'Institute for Health) è interessata dal nuovo progetto condiviso ieri dal presidente della Regione Bonaccini, l'assessore o Venturi, il Rettore dell'Università Francesco Ubertini, e i sindaci di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

## Associazione Onlus Amici dell'Hospice

Agnoletti  
Balzani  
Baravelli  
Barzagli  
Biondini  
Boattini  
Bondi  
Boni  
Bonoli  
Bracci

Braccini  
Caccamo  
Campacci  
Casadei  
Castellini  
Centolani  
Centro Aiuto Vita  
Ciani  
Compass Rose  
De Lorenzi

Draghetti  
Fabbri  
Fabbroni  
Facciani  
Fantini  
Ghetti  
Giorgini  
Giovannetti  
Gnani  
Gordini

Grandi  
Grillandi  
Guardigli  
Landi  
Laterza  
Magni  
Maltoni  
Mariani  
Martinelli  
Mazzanti

Melini  
Montuschi  
Paganini  
Pambianco  
Pasini  
Perugini  
Picchetti  
Pretolani  
Prisca  
Raggi

Riceputi  
Saggese  
Solimena  
Valenti  
Valmori  
Versari  
Zanoni

L'Associazione Amici dell'Hospice ringrazia tutti coloro, singoli e associazioni, che nel **terzo trimestre del 2019** hanno effettuato generose offerte in suo favore. In particolare, le famiglie e gli enti

I contributi ricevuti dall'Associazione Amici dell'Hospice vengono interamente dedicati a sostenere l'attività assistenziale della rete delle cure palliative e degli hospice presenti nel territorio forlivese della Azienda Sanitaria Locale della Romagna.